

Vita da social: i pericoli della rete spiegati ai ragazzi

Pubblicato: Mercoledì 22 Febbraio 2017



L'iniziativa **"Vita da Social"** ha fatto tappa in **Piazza S. Giovanni a Busto Arsizio**, lo scorso **17 febbraio**, coinvolgendo i **ragazzi delle scuole medie "Crespi Schweitzer"** che hanno preso parte alla 4^a edizione di questa campagna educativa.

Questo progetto itinerante ha coinvolto **circa 1 milione di studenti provenienti da 8 mila scuole italiane ed europee**, portando sempre lo stesso messaggio educativo: **no al cyberbullismo e rispetto per la privacy sulla rete**.

Fino ad oggi ha visitato **45 città italiane** con il suo truck modificato appositamente per dare ospitalità ai ragazzi interessati al progetto. **La polizia postale** ha voluto mostrare ai giovani quali pericoli si possono celare dietro i social, perché "di tutto ciò che si pubblica qualcosa resterà per sempre in rete".

Queste le parole che hanno maggiormente colpito i ragazzi. All'interno di un truck gli alunni hanno avuto la possibilità di affrontare diverse tematiche, come quella della violazione della privacy: "Non vi spaventa il fatto che 1 miliardo e 600mila persone possano scoprire tutto della vostra vita senza che voi lo sappiate?" hanno domandato gli agenti, e molti adolescenti sono rimasti scioccati di fronte a una così grande cifra. Un'altra tematica fondamentale è il cyberbullismo, che coinvolge più da vicino il mondo degli adolescenti, a cui è stata proposta la storia di una ragazza che, per avere una vita più popolare su internet, ha distrutto il proprio futuro, portando una sua amica al suicidio.

Una storia traumatica che sicuramente non ha lasciato indifferente gli spettatori che hanno seguito tutto il percorso con molta attenzione e sempre più incuriositi. Alcuni di essi hanno appreso lo scopo svelato durante il tragitto, e adesso faranno di tutto per non trovarsi faccia a faccia con questi problemi. In fondo, basta chiedere aiuto alla famiglia e alle istituzioni, in caso di necessità, perché i social possono essere strumenti pericolosi, ma al tempo stesso utili e divertenti, se utilizzati in modo corretto e responsabile.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it